



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SARNO EPISCOPIO
Scuola dell'infanzia – Primaria - Secondaria di primo grado
Via Angelo Lanzetta, 2 – 84087- Sarno (SA) Cod. Mecc. SAIC8BX00B
Cod.Fiscale: 94079370659 - Tel. 081/943020 - FAX: 081/5137373



E-mail: saic8bx00b@istruzione.it

Pec: saic8bx00b@pec.istruzione.it

Sito web: www.icsarnoepiscopo.edu.it

Al Collegio dei Docenti
Al D.S.G.A
Al personale ATA
Ai Sigg. Genitori
Albo Pretorio
SITO WEB

OGGETTO: Atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22, annualità 2021/2022 e per la pianificazione dell'Offerta formativa triennio 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza scolastica;
- VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTE** le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo del 2012;
- VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- CONSIDERATO CHE** le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- CONSIDERATO CHE** le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione, all'aggiornamento ed all'eventuale revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- RISCONTRATO CHE** gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva;
- CONSIDERATO CHE** per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si avvalgono dell'organico dell'autonomia, che è costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 63, legge 107/15);
- VISTI** i D. Lgs. n. 59, 60, 62, 66 del 2017 e n. 96 del 2019, in attuazione della L.107/2015;
- VISTO** il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;
- VISTO** il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;
- VISTA** la nota MIUR 1830/2017 *Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa*;
- VISTA** la L.71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo";

- VISTA** l' *Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità*;
- VISTE** le " *Indicazioni nazionali e nuovi scenari*" del 22/02/2018;
- VISTA** la *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* emanata il 22 maggio 2018 dal Consiglio europeo;
- VISTA** la Nota MIUR 21627 del 14/09/2021 " *Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)* ";
- VISTA** l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 ed il *Protocollo d'Intesa del 14.08.2021 per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19*;
- VISTO** il Piano di Didattica Digitale Integrata redatto in conformità alle *Linee guida sulla didattica digitale integrata* (Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89) ed approvato dal Collegio dei Docenti del 13 Settembre 2021;
- VISTO** l'articolo n. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione del 22/06/2020, prot. n. 0000035 *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*
- VISTA** l'ordinanza del Ministero dell'Istruzione n. 172 del 04/12/2020;
- VISTE** le *Linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria*, allegate all'O.M. in parola;
- CONSIDERATE** le risultanze del confronto con gli organi collegiali, con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- CONSIDERATE** le caratteristiche del territorio, dell'utenza e dell'**Istituto Comprensivo**;
- RITENUTO** che il presente atto fornisca le linee generali di indirizzo per l'aggiornamento del Piano Triennale Offerta formativa 2019/22, annualità 2021/22, in coerenza con le priorità ed i traguardi del RAV e del PDM di riferimento e per la successiva conseguente pianificazione dell'Offerta formativa triennio 2022/25, **in relazione ai soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili**

PREMESSO CHE

Alla luce dei commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/2015, il Piano dell'Offerta Formativa previsto dai nuovi ordinamenti dovrà includere:

- a) l'offerta formativa;
- b) il curriculum verticale elaborato per competenze;
- c) le attività progettuali;
- d) i Regolamenti;
- e) il Piano di Didattica Digitale Integrata;
- f) quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- g) le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- h) la definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i) le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- j) le azioni specifiche per alunni adottati;
- k) le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- l) la mappatura dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- a) gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- b) il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa (comma 2);
- c) il fabbisogno di ATA (comma 3);
- d) il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- e) il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- f) la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

RICHIAMATI E CONFERMATI

- ✓ le linee culturali, educative, tematiche e metodologiche già delineate nell'atto di indirizzo emanato dalla Scrivente in data 03/09/2018, Prot. n. 1680/B3-D3 per la predisposizione del PTOF 2019/22;
- ✓ lo sfondo psico-pedagogico-didattico di riferimento;
- ✓ le priorità ed i traguardi individuati nel RAV e nel PDM di riferimento;
- ✓ gli snodi strategici di carattere didattico, organizzativo e gestionale già tracciati nel Piano e da sviluppare ulteriormente nella corrente annualità;
- ✓ gli esiti dell'analisi effettuata in relazione al monitoraggio del Piano 2019/22, che prospetticamente orientano anche la definizione della pianificazione dell'offerta formativa del prossimo triennio;
- ✓ le indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022, adottato con il D.M. 6 agosto 2021, n. 257

EMANA LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, triennio 2019/22, **annualità 2021/2022** e la pianificazione collegiale dell'**Offerta Formativa triennio 2022/2025**, **in relazione ai soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili**

RICADUTE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA SULLE PRATICHE EDUCATIVE, DIDATTICHE ED ORGANIZZATIVO-GESTIONALI

L'emergenza epidemiologica ha profondamente mutato tempi, contesti e modalità di erogazione e fruizione delle pratiche educative, didattiche ed organizzativo-gestionali.

Con l'avvio dell'anno scolastico 2021/22, contrassegnato dal ritorno dell'attività didattica in presenza, una nuova stagione si è inaugurata per la scuola italiana.

Grandi sfide l'attendono: dal recupero dei ritardi al rafforzamento degli apprendimenti, dalla riconquista della dimensione relazionale e sociale dei nostri alunni, fino all'auspicata ripresa morale, civile ed economica del nostro Paese.

Ora più che mai, la società post pandemica per crescere e rinnovarsi ha bisogno della scuola e del valore aggiunto che solo cultura e istruzione possono dare; è dalla scuola che può partire la spinta propulsiva al cambiamento, per trasformare la difficoltà del momento in un volano per la ripartenza e per l'innovazione.

La vera sfida che si pone oggi alla nostra comunità educante risiede nella capacità di capitalizzare le competenze acquisite nel periodo emergenziale in campo tecnologico e nell'innovazione metodologico-didattica che, in molti casi, ha rivoluzionato il modo di "fare scuola" oltre la scuola.

Alunni e docenti hanno riscritto forme, contenuti e *prassi relazionali*, prima ancora che educativo-didattiche.

"Incontrarsi a distanza" è stato l'ossimoro che ha consentito all'istruzione di proseguire imperterrito il suo cammino, continuando a disegnare per i nostri alunni un futuro di crescita e sviluppo in un mondo che sembrava, invece, imprigionato in un eterno temibile presente.

Tali capacità di resistenza e resilienza maturate, vanno, pertanto, custodite e valorizzate, a memoria di ciò che è stato e, soprattutto, a difesa di ciò che potrà essere.

L'istruzione e la formazione dei nostri giovani parte oggi da un anno zero, che vede nella ripresa delle attività didattiche in presenza, l'occasione per ripensare a contenuti, metodologie, attività e prassi didattiche, per investire sulla qualità e la qualità della formazione del personale scolastico, per ricalibrare scelte gestionali e processi organizzativi e per ridisegnare, infine, il ciclo ricorsivo formazione/insegnamento/apprendimento all'insegna dell'innovazione e del miglioramento.

Il curricolo verticale per competenze, già in parte realizzato nel corso dell'anno scolastico precedente, dovrà necessariamente configurarsi, quindi, quale terreno di scambio tra saperi formali, non formali ed informali, mirando all'acquisizione, da parte degli alunni, di competenze specifiche disciplinari e di competenze trasversali legate alla cittadinanza.

Tale ambizioso traguardo ha ispirato anche la svolgimento delle attività formative della **FASE 3 del Piano Estate**, che hanno coinvolto gli alunni dei tre ordini di scuola dell'istituto a partire dal 1 settembre 2021, realizzando un'azione di accompagnamento al nuovo anno scolastico emblematicamente rappresentata dall'immagine del ponte delineata nel piano ministeriale.

Tali percorsi, realizzati con le risorse finanziarie dei progetti PON FSE CA 392 e PON FSE CA 363 *“Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid -19 (Apprendimento e socialità)* e con i fondi stanziati dal **D.L. n. 41/2021, art. 31, comma 6** *Misure per favorire l'attività didattica e per il recupero delle competenze e della socialità delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid 19*, sono stati finalizzati non solo al rafforzamento degli apprendimenti di base, ma soprattutto al recupero della dimensione sociale e relazionale, fortemente limitata dalle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria.

Durante lo svolgimento di tali moduli formativi, docenti ed alunni hanno avuto la possibilità di confrontarsi con diversi esperti esterni e di attivare, con questi, uno scambio di esperienze, conoscenze e competenze che potrà avere efficaci ricadute nell'ambito dell'innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

Ciò premesso, la pianificazione collegiale volta all'aggiornamento della presente annualità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22, dovrà essere orientata:

Dal punto di vista strettamente didattico:

- alla progettazione e alla realizzazione di itinerari formativi incentrati sul potenziamento delle soft skills, delle competenze chiave/di cittadinanza e dei grandi temi dell'Agenda 2030, affinché questi ultimi costituiscano un irrinunciabile sfondo integratore su cui co-costruire significativi contesti di apprendimento;
- al potenziamento delle discipline STEAM;
- allo sviluppo di processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari;
- alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante la realizzazione di percorsi extracurricolari finalizzati al conseguimento delle certificazioni Trinity e Cambridge;
- alla realizzazione di iniziative di ampliamento curricolare collegate all'insegnamento di educazione civica;
- al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, anche mediante l'adesione a progetti promossi da Enti regionali e nazionali quali *Scuola attiva Kids* che prevede, oltre alla presenza di un esperto esterno specialista nelle classi quarte e quinte di scuola primaria, anche l'integrazione dell'orario settimanale di classe con un'ulteriore ora di scienze motorie;
- allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, anche mediante l'adesione a progetti promossi nell'ambito del PNSD e la realizzazione di percorsi curricolari e extracurricolari finalizzati alla certificazione informatica EIPASS;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Dal punto di vista metodologico:

- al perseguimento della piena implementazione di prassi didattiche innovative e collaborative, che superino forme prevalentemente trasmissive del sapere ormai obsolete e non più funzionali agli scopi dell'istruzione all'alba del terzo millennio.
- all'utilizzo di metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, che consentano la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.
- all'utilizzo sempre più sistematico e diffuso di metodologie quali la *didattica breve*, l'*apprendimento cooperativo*, la *flipped classroom*, il *debate*, in quanto fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.
- al proseguimento della sperimentazione della proposta di *Avanguardie Educative* dell'Indire, incentrata sulla metodologia del *debate*, già attiva sin dallo scorso anno nella nostra scuola.

Dal punto di vista educativo:

- alla costruzione di un *nuovo umanesimo*, educando alla visione sistemica del mondo, per cui ogni parte del sistema influenza le altre.
- allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014, anche grazie alle azioni e alle iniziative promosse dal **Referente d'Istituto** e dal **Team antibullismo e per l'emergenza** costituito.

Al fine di ricondurre la progettualità dell'offerta formativa ad una dimensione operativa, concreta, agita e nell'intento di promuovere un'interconnessione dei processi da porre in essere, si confermano le tre macroaree già individuate nella precedente annualità 2020/21, intorno alle quali far convergere scelte strategiche di carattere didattico-educativo e organizzativo/gestionale:

1. **A SCUOLA DI INCLUSIONE**
2. **A SCUOLA DI CITTADINANZA**
3. **A SCUOLA DI ECCELLENZA E INNOVAZIONE**

1. A SCUOLA DI INCLUSIONE

La prima macroarea dovrà includere tutte le attività finalizzate all'inclusione scolastica da porre in essere sia nell'ambito del curriculum obbligatorio, sia in riferimento ad iniziative di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa.

A titolo esemplificativo, si richiama l'importanza di riservare una significativa quota del curriculum a percorsi formativi volti alla **promozione delle pari opportunità**, del **rispetto della diversità**, al fine di contrastare lo sviluppo di atteggiamenti discriminatori e lesivi della dignità individuale.

Particolare cura educativa richiedono, inoltre, tutte le iniziative formative destinate ad **alunni DVA** e con **BES, stranieri, adottati**, ai quali andranno garantiti percorsi didattici personalizzati altamente inclusivi che siano conformi alle disposizioni normative e ministeriali vigenti.

A tal proposito, si ribadisce l'importanza di coniugare l'impostazione pedagogica e metodologico-didattica con un'adeguata conoscenza della normativa di riferimento, al fine di recepirne prescrizioni e indicazioni che

sostengano la messa a punto del progetto formativo individuale, garantendone la piena e conforme realizzazione.

L'**introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica**, unitamente alla trattazione dei temi legati all'**Agenda 2030**, possono costituire uno sfondo integratore per itinerari didattici realmente inclusivi, orientati alla conoscenza del sé e dell'altro da sé, alla sperimentazione di forme di apprendimento collaborativo che diano concretamente agli alunni l'idea di agire in un sistema *ologrammatico* in cui *la parte è nel tutto ed il tutto è nella parte*.

In relazione all'area tematica in parola, confluiranno nel PTOF annualità 2021/22 le seguenti progettualità, già autorizzate e finanziate e non ancora realizzate:

1. **10.2.2A FDRPOC- CA-2020-186 PER UN FUTURO MIGLIORE, Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa.**

I moduli formativi del progetto si svilupperanno lungo un percorso di apprendimento volto a promuovere lo sviluppo delle competenze di base, trasversali, sociali e civiche al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in grado di relazionarsi, di pensare in modo critico e di agire per il bene comune. In particolare, saranno attuati i seguenti moduli:

- un modulo di potenziamento della lingua italiana rivolto agli alunni delle classi quarte di scuola primaria;
- un modulo di potenziamento della lingua inglese rivolto agli alunni delle classi quinte di scuola primaria;
- un il modulo di educazione ambientale rivolto agli alunni delle classi terze di scuola primaria;
- un modulo di potenziamento delle competenze logico matematiche rivolto agli alunni delle classi di scuola secondaria di primo grado;
- un modulo di alfabetizzazione informatica rivolto ai genitori degli alunni della scuola secondaria.

2. **PROGETTO EXTRACURRICOLARE “NOI CI SIAMO!”**, da realizzarsi con le misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta linea del CCNL 7/8/2014. Lo stesso sarà destinato alla realizzazione del progetto le cui attività formative sono rivolte ad alunni a rischio dispersione e svantaggio socio-culturale e linguistico frequentanti la scuola secondaria del plesso di Episcopio.

In ambito curricolare, inoltre, si prevederà la partecipazione delle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado nell'ambito di:

- iniziative da realizzare in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, Giornata internazionale delle persone con disabilità, Giornata Mondiale dell'autismo, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza nei confronti delle donne;
- concorsi promossi dagli uffici scolastici centrali e periferici del MIUR, da enti, associazioni ed agenzie formative del territorio.

Nello specifico, nella corrente annualità si aderirà al:

- **CONCORSO NAZIONALE “Il Nuovo Codice Rosso”**, un concorso di idee rivolto alle istituzioni scolastiche con lo scopo di far riflettere le studentesse e gli studenti italiani sul fenomeno della violenza di genere nella nostra società;
- **CONCORSO regionale “Raccontami la Disabilità” 2021/2022**, che prevede attività di formazione e sensibilizzazione degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado sul tema della DISABILITA';

2. **A SCUOLA DI CITTADINANZA**

L'introduzione dell'insegnamento di educazione civica segue sostanzialmente un percorso già tracciato dalle *Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo* del 2012. In questo documento, infatti, l'educazione alla cittadinanza si poneva quale *..”terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi*

e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile”.

La corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. Nello specifico è stato elaborato un **curricolo verticale di educazione civica** incentrato sui nuclei tematici dell'insegnamento, tra cui “l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari” a cui la stessa Agenda 2030 fa riferimento.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Il Collegio dei Docenti, tenendo ben presente la dimensione trasversale dell'insegnamento, provvederà nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999:

- ad individuare, in coerenza con il RAV, nuove priorità legate all'area "Competenze chiave europee"
- a definire nuovi percorsi e/o azioni all'interno del Piano di miglioramento
- a integrare gli obiettivi formativi prioritari, con quelli legati allo sviluppo dei temi di educazione civica
- ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica.

Si ritiene, infine, che **le competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica debbano confluire anche nella valutazione del comportamento dell'alunno**, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non esclusivamente disciplinari.

L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica rende, altresì, necessario configurare un modello organizzativo che preveda, nell'ambito dell'organigramma d'istituto, **la figura di n. 1 referente di Educazione Civica d'istituto per ciascuno degli ordini di scuola presenti nel Comprensivo**.

Ciò al fine di coordinare e promuovere la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio di azioni ed iniziative dedicate.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà altresì integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

Nello specifico, nella corrente annualità sarà condotto, nell'ambito del curricolo d'istituto di educazione civica, un percorso progettuale di carattere verticale, incentrato sull'Obiettivo n. 2 dell'Agenda 2030 “*Sconfiggere la fame*”.

La scuola, infatti, quale agenzia formativa privilegiata, deve sviluppare negli alunni una profonda consapevolezza sull'importanza di una corretta ed equa gestione delle risorse naturali.

Sensibilizzare le nuove generazioni al tema del cambio climatico e delle insostenibili e crescenti pressioni operate dall'azione indiscriminata dell'uomo sulle risorse dalle quali dipendiamo, significa renderli cittadini attivi e consapevoli della necessità che un cambiamento profondo nel sistema mondiale agricolo e alimentare non solo è possibile, ma necessario e non più rinviabile.

In conclusione e sempre in riferimento all'area suddetta, si sollecita l'adesione all'Iniziativa di rafforzamento delle competenze di educazione finanziaria e Cittadinanza Economica “Il Risparmio che fa Scuola” per l'anno scolastico 2021/2022, promossa dal MIUR

3. A SCUOLA DI ECCELLENZA e INNOVAZIONE

Nell'ambito delle azioni formative da realizzare per la promozione e valorizzazione delle eccellenze, nell'ottica di consentire a ciascun alunno di dispiegare al meglio il proprio potenziale cognitivo, si raccomanda l'adesione ad itinerari didattico-educativi curvati sul **potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifico-tecnologiche**.

In particolare, **in orario curriculare si favoriranno attività didattiche relative alle discipline STEM**, anche con l'intento di consentire a bambine e bambini, studentesse e studenti (dall'infanzia alla secondaria di 1 grado), di avvicinarsi alle materie **STEM** (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), aiutando a promuovere le pari opportunità e a contrastare gli stereotipi di genere nei percorsi scolastici.

A tal proposito, si incoraggia l'adesione della scuola ai seguenti progetti, da svolgersi in orario curriculare:

- **Programma il futuro**, promosso dagli uffici scolastici centrali e periferici del MIUR;
- **Il censimento sui banchi di scuola**, promosso e realizzato dall'Istat;
- **I giochi matematici del Mediterraneo**;
- **Le Olimpiadi della matematica**;

In orario extracurricolare, si propone la realizzazione di progetti volti al conseguimento, da parte degli alunni coinvolti, di certificazioni linguistiche e d informatiche:

1. **AMICO COMPUTER**, progetto destinato agli alunni di scuola primaria e finalizzato al conseguimento della certificazione informatica Eipass junior;
2. **I PROGETTI TRINITY E CAMBRIDGE**, destinati ad alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, saranno finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche rilasciate dai rispettivi enti certificatori.

Relativamente all'area dell'innovazione, l'aggiornamento del Piano dovrà includere l'adesione della scuola, nell'anno scolastico corrente, agli Avvisi seguenti:

- ✓ **PON FESR Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione:** *l'Avviso è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo e nei CPIA, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole;*
- ✓ **PON FESR Reti locali cablate e wireless nelle scuole:** *l'Avviso è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.*
- ✓ **PNSD:** Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM

CONCLUSIONI

In conclusione, in relazione alle tre macroaree individuate, si propone la progettazione di itinerari educativo didattici, dall'impronta fortemente laboratoriale, che approfondiscano i contenuti legati alle seguenti

GIORNATE TEMATICHE:

- Celebrazioni previste da calendario scolastico regionale
- Giornata mondiale della gentilezza 13 novembre
- Giornata mondiale sicurezza stradale 15 novembre
- Giornata nazionale sicurezza nelle scuole 22 novembre

- Giornata mondiale contro la violenza sulle donne 25 novembre
- Giornata internazionale delle persone con disabilità 3 dicembre
- Giornata internazionale della donna 8 marzo
- Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo 2 aprile
- Giornata mondiale contro il bullismo e cyberbullismo 7 febbraio

Le esperienze formative realizzate potranno essere frutto di successiva riflessione e rielaborazione da parte degli alunni, anche sotto forma di articoli giornalistici che concorrano all'implementazioni del laboratorio permanente di giornalismo, previsto nel PDM d'istituto quale elemento caratterizzante di innovazione didattica e soprattutto valido strumento di interlocuzione con il territorio, gli stakeholders interni ed esterni.

Secondo quanto previsto dal comma 17 della Legge 107, l'istituzione scolastica assicurerà la piena trasparenza e pubblicità del Piano dell'Offerta Formativa.

A tal fine, oltre all'utilizzo del sito web della scuola, il piano sarà pubblicato sul Portale Unico dei dati della scuola, istituito ai sensi del comma 136, anche allo scopo di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie.

Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Referenti di sede e di ordine di scuola, i Referenti di Educazione Civica, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, i Coordinatori di dipartimento, l'Animatore Digitale e i componenti del Team Digitale, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Carmela Cuccurullo

Documento informatico firmato digitalmente